

Giornali sommarii di notate, redatti giornalmente e comprendenti il foglio del libro di notate, la indicazione madre fede, la somma di ciascuna polizza in essa notata col numero progressivo di emissione.

Titoli originali ossia bancali in filze, sino all'ultimo quarto e alla fine del secolo XVIII, poi in volumi.

Giornali, cioè copie fedeli delle polizze, ossia titoli originali.

ARCHIVI PARROCCHIALI. — L'importanza sociale, attribuita ai registri parrocchiali in tutti i paesi, nei quali sino ad anni a noi vicinissimi soli facevano fede dello stato delle persone, impone l'obbligo di considerare gli archivi delle parrocchie, ove sono conservati, con tutt'altro concetto che non quelli degli altri enti ecclesiastici. Sino al 1865, per tutte le regioni che concorsero alla costituzione del Regno d'Italia; sino al 1871 per Roma e provincia; e sino al 1918 per la Venezia tridentina e la Venezia Giulia gli atti di stato civile furono redatti dai parroci e da loro conservati. Si aggiungano i documenti di notevole interesse che illustrano talvolta la storia delle parrocchie più antiche, le notizie diverse che contengono, ec. e certamente si riconoscerà più che giustificata ogni raccomandazione che si faccia intorno alla conservazione e all'ordinamento di tali archivi.

Le costituzioni pontificie del secolo XVIII, gli Acta S. Sedis e lo stesso Codex iuris canonici hanno più e più volte insistito in proposito. I canoni 383 e 384 del Codex procurano d'imporre la buona tenuta di quegli archivi; e il 470, particolarmente, prescrive al parroco di tenere « *librum baptizatorum, confirmatorum, matrimoniorum, defunctorum; etiam librum de statu animarum* »; di annotare nel libro dei battezzati i matrimonii contratti; e di spedire annualmente alla Curia vescovile copia autentica di ognuno di quei libri, fuorchè dell'ultimo.

Con queste prescrizioni il Codex è venuto a compendiare e ripetere il decreto emesso dal Concilio tridentino nell'adunanza dell'11 novembre 1563 a proposito del matrimonio; decreto che non fece se non regolarizzare e trasformare in diritto consuetudini ormai inveterate.

Presso i nostri Comuni, per esempio a Firenze, noi troviamo cominciare col 1308 i libri dei morti, e in quel medesimo secolo i libri dell'età per conoscere i cittadini abili agli uffici. Questi libri non hanno che fare coi libri parrocchiali; che nascono per ragioni religiose e contabili: i libri dei battesimi, per impedire i matrimonii entro i gradi di parentela fissati dai canoni; quelli di matrimonio e di sepoltura, come controllo dei diritti percepiti dai parroci. Ai libri di battesimo e di morte dà per primo valor legale Francesco I, re di Francia, coll'or-

dinanza di Villers Cotterets dell' agosto 1539 ; colla quale prescrisse di tener regolarmente i primi per provare la maggioranza del battezzato, e gli altri soltanto per fissare la morte degli investiti di benefizi ecclesiastici. I libri di matrimonio furono ancora abbandonati al beneplacito del parroco. Ma col decreto del Concilio tridentino tutti i libri acquisarono l'importanza legale ricordata ; e in alcuni paesi, come in Austria per esempio, la conservano ; e tali sono sino a noi pervenuti.

A Roma gli atti parrocchiali dello Stato civile sino al 1871 furono a principio di questo secolo, dalla S. Sede raccolti presso il Vicariato e collocati prima nel palazzo del Laterano, recentissimamente in un' ala del loggiato di S. Pietro, ove costituiscono un notevole archivio disposto su scaffalatura metallica articolata.

L' ufficio di parroco nei piccoli centri può essere quanto si voglia limitato, ma non perciò ha minor influenza ; e la legislazione nostra lo riconosce fra i pochi ecclesiastici tenuti in alto conto dalla potestà civile.

Dove invece acquista notevole valore si è precisamente nei grandi centri così d' Europa, come d' America ; ove la sua attività si estende su moltissimi rami della vita sociale e gareggia con quella dei parroci e ministri di altre confessioni.

Noi stimiamo però che nello schema seguente tutta quell' attività possa essere inquadrata :

A. - Notizie generali : Pergamene (chartrier, diplomatico) bolle, privilegi, fondazioni, ec.

Cartulari, obituari, codici vari, inventari, statuti

Storia della parrocchia

Circoscrizione e giurisdizione

Chiese, cappelle, costruzioni religiose, confraternite, istituti, cimiteri della circoscrizione

Istituti e costruzioni appartenenti ad altre confessioni

B. - Personale della parrocchia : a) ecclesiastico

1) Serie dei parroci

Serie degli economi

Nomina per elezione

« per patronato

Presenza di possesso

Inseri personali dei parroci

Onoranze e sepolture dei parroci

2) Vicari, coadiutori, ec.

Nomina dei vicari, coadiutori, ec.

Mantenimento dei vicari, coadiutori, ec.

- 3) Cappellani nella chiesa parrocchiale
Cappellani della circoscrizione
 - 4) Predicatori e missionari
 b) civile
 - 5) Sagrestano
 - 6) Organista
 - 7) Schola cantorum, cantori
 - 8) Campanaro
 - 9) Becchino
- C. - Chiesa e casa parrocchiale : fabbriceria
Costruzione ed edificio della chiesa e della canonica
Contributi comunali e governativi
Contributi de' fedeli
Altari
Opere di arte e di religione
Mobili della chiesa e della parrocchia
Banchi, legislazione e controversie relative
Organo e suono del medesimo
Campane e suono delle medesime
Orologio della chiesa
Funzioni nella chiesa : ceri e lumi
Disciplina della chiesa e delle funzioni
Cimitero
- D. - Beni e rendite : Economato dei benefizi vacanti e fondo per il culto
Benefizio e prebenda
Congrua
Beni urbani
Beni rustici
Rendite
Elemosine per la chiesa
Diritti di stola bianca e nera
Offerte dei fedeli
Spese di culto
Uscite varie
Elargizioni, distribuzioni, premiazioni
- E. - Funzioni pastorali : Libri di battesimo
Carte relative al sacramento del battesimo : legittimazioni, riconoscimenti, rettifiche
 Libri di matrimonio
Carte relative al matrimonio : dispense, pubblicazioni, ec.

- Libri di morte e sepoltura
 - Carte relative alle morti e sepolture : suicidi, traslazione ceneri, ec.
 - Libri delle anime
 - Elenco delle famiglie
 - Precetto pasquale
 - Libro delle confirmazioni
 - Carte relative alle confirmazioni
 - Amministrazione dei sacramenti : viatico, comunione ec.
 - Messe di obbligo
 - Fondazione di messe e anniversari
 - Processioni, rogazioni
 - Benedizioni
 - Catechismo
 - Casi dubbi in generale e quesiti alla Curia vescovile
 - Visite pastorali
 - Visite a domicilio per la Pasqua
 - « per la salute pubblica e malattie
 - « per religione
 - « per assistenza
 - Elenco dei poveri
 - Elenco dei carcerati
 - Asilo infantile, giardini d'infanzia
 - Ricreatorii e palestre
 - Scuole
- F. - Varia.

ARCHIVI MONASTICI. — Le leggi di soppressione dalla fine del secolo XVIII ad oggi hanno, in tutti i paesi, rimasti cattolici dopo la Riforma, portato la disorganizzazione e confusione negli archivi monastici; e può dirsi che pochissimi siano quelli rimasti intatti. Quando non furono dispersi o distrutti, si trovarono per lo meno frantumati, e i frammenti se ne ritrovano presso gli archivi statali o pubblici in generale e presso l'Ordine al quale il monastero apparteneva, e talvolta anche presso la Curia vescovile.

Comunque sia, con o senza cura d'anime, con o senza feudi e giurisdizione propria, quelle Congregazioni si reggevano e si reggono in forza di privilegi, bolle pontificie, contratti, fondazioni ec. che ne costituiscono la base giuridica e reale, sulla quale esercitano la loro giurisdizione civile e le loro funzioni religiose. Perciò le loro carte possono distinguersi secondo il seguente schema :